

Lino Guanciale



Nato ad Avezzano, in Abruzzo, nel 1979, si diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" nel 2003. Accanto alla formazione attoriale ha compiuto anche studi musicali, in particolare di pianoforte e chitarra.

Appena diplomato in recitazione debutta in teatro con Gigi Proietti, che lo dirige in *Romeo e Giulietta*, spettacolo che inaugura il Silvano Toti Globe Theatre di Roma. Negli anni successivi ha lavorato, tra gli altri, con Franco Branciaroli, Luca Ronconi e Massimo Popolizio. Nel 2003 è iniziato il suo sodalizio teatrale con Claudio Longhi, con cui ha lavorato in occasione di

numerosi allestimenti, fra cui *La peste* di Camus (Teatro Stabile di Torino/Teatro de Gli Incamminati, 2004), *La folle giornata o Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais (Teatro Stabile di Torino/Teatro Due di Parma/Teatro di Roma, 2007), *Prendi un piccolo fatto vero* da Sanguineti (2008), *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Bertolt Brecht (2011, co-produzione Emilia Romagna Teatro e Teatro di Roma) e *Il ratto d'Europa* (2013 e 2014, co-produzione Emilia Romagna Teatro e Teatro di Roma). Accanto agli impegni teatrali, dal 2005 opera come insegnante e divulgatore scientifico-teatrale presso varie Università e le scuole superiori. Dal 2009, per il cinema, ha recitato in *Io, Don Giovanni* di Carlos Saura, *La prima linea* di Renato De Maria, *Il Gioiellino* di Andrea Molaioli, *Vallanzasca* di Michele Placido, *Il mio domani* di Marina Spada, *To Rome with Love* di Woody Allen e in *Il volto di un'altra* di Pappi Corsicato. È stato formatore per il progetto di alta formazione artistica, promosso da ERT Fondazione, Accademia Filarmonica di Bologna e CUBEC Accademia di Belcanto di Mirella Freni, *Raccontare il territorio: per un'idea di teatro condiviso* (2013-2014). Nell'autunno 2014 ha lavorato nella commissione artistica-organizzativa del progetto *Beni Comuni Un teatro partecipato, per una cultura condivisa*, finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e promosso dal Comune di Carpi in collaborazione con ERT Fondazione e ATER. Dal 2015 al 2016 ha lavorato al progetto di teatro partecipato *Carissimi Padri... Almanacchi della 'Grande Pace' (1900-1915)*, diretto da Claudio Longhi e prodotto da ERT. Il progetto è poi convogliato nello spettacolo *Istruzioni per non morire in pace* diviso in tre capitoli *Patrimoni, Rivoluzioni, Teatro* che ha debuttato il 7 gennaio 2016.

Dal 2013 è nel cast di *Che Dio ci aiuti*, trasmesso su Rai 1 e nel 2015 è tra i protagonisti di *La dama velata*, trasmesso su Rai 1, interpretando il ruolo del Conte Guido Fossà. Nel 2015 vince il Premio Flaiano come attore rivelazione dell'anno. Nel 2016 è tra i protagonisti della fiction *Non dirlo al mio capo* interpretando il ruolo di Enrico Vinci e nella serie tv *Il sistema* dove interpreta il ruolo di Michele Grandi. Nello stesso anno vince il Premio Civiltà dei Marsi per la sezione Teatro e Fiction TV.